

# Le donne cremonesi hanno festeggiato l'8 marzo

## LA RIUSCITA CELEBRAZIONE AL PALAZZO DELL'ARTE

Anche quest'anno la ricorrenza dell'8 marzo «Festa Internazionale della Donna» è stata solennemente celebrata in tutta la nostra provincia.

Nella quasi totalità delle case è entrata la minuscola offerta dalle donne dell'«U.D.I.» mentre delegazioni di esse si recavano dai familiari dei partigiani caduti consegnando agli stessi doni di riconoscenza così pure sulle tombe dei caduti venivano deposti mazzi di fiori.

A Cremona la compagna senatrice Lina MERLIN, unica rappresentante femminile al Senato della Repubblica, ha celebrato la storica ricorrenza illustrando il significato della «Festa della Donna» soffermandosi particolarmente sulle frusti condizioni di vita cui si trovano le donne del nostro Paese, e mettendo in evidenza i pericoli di guerra che comporta la C.E.D..

Anche a Crema si è svolta una grande manifestazione, così pure a Piacenza, Cà d'Andrea, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Torricella del Pizzo.

A Gussola l'«U.D.I.» ha organizzato un pranzo per i ricoverati del locale ospizio, ed uno spettacolo per i bambini,

in serata una grande festa danzante.

L'8 marzo è stato pure festeggiato a S. Giovanni in Croce.

In ogni manifestazione le donne hanno votato ordingi del giorno da inviare al Prefetto, all'Associazione Industriali, all'Associazione Agricoltori nonché al Presidente della Repubblica e ai Presidenti della Camera e del Senato ove si chiede il diritto ad una casa sana e dignitosa, nonché giuste retribuzioni e un lavoro sicuro: nella Pace e nella tranquillità.

...

In questi primi giorni del mese di marzo in molti comuni della provincia, su iniziativa delle stesse donne lavoratrici si sono tenute molte assemblee alle quali hanno partecipato numerose come mai le donne dei campi.

Il problema all'ordine del giorno è quello relativo alla compartecipazione del granoturco. Le compartecipanti e braccianti hanno ampiamente discusso le richieste che la Federbraccianti Cremonese è presentato alla Confida e si sono dichiarate unanimemente d'accordo con tale impostazione.

In molti comuni sono stati votati e firmati o.d.g. petizioni di protesta, ecc. per la mancata regolamentazione di questo problema della compartecipazione e si è chiesto a gran voce l'inizio delle trattative fra la Confida e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Una certa impressione ha suscitato in mezzo alle donne dei campi il fatto che la Libberterra non abbia ancora assunto sulla questione una posizione decisa ed energica a favore degli interessi delle lavoratrici.

Nelle assemblee, nelle riunioni, conferenze di donne che si sono tenute in queste ultime settimane, sono state costituite diverse delegazioni di donne dei vari comuni, queste delegazioni nella settimana entrante verranno a Cremona per far presente alle autorità, agli uffici pubblici, alle organizzazioni sindacali ecc. le loro richieste che sono giuste ed umane.

Queste delegazioni di donne compartecipanti e braccianti illustreranno la situazione dei loro comuni e chiederanno l'inizio delle trattative per un contratto di compartecipazione.

In occasione di queste riunioni e di queste feste dell'8 marzo le donne dei campi hanno fatto ancora una volta sentire la loro voce per chiedere: diritto al lavoro, iscrizione di tutte le donne agli Uffici di Collocamento, regolamentazione della compartecipazione, estensione dei diritti delle donne alla pensione di vecchiaia e alla assistenza mutualistica per quanto riguarda la legge per le lavoratrici madri.

Le donne dei campi richiameranno anche l'attenzione delle autorità su questi problemi perché Prefetto, Ufficio del Lavoro ecc. non se ne disinteressino oltre.

**DOMENICA 14 MARZO, alle ore 16.30,**  
avranno luogo i seguenti comizi elettorali:

**Pianengo - or. on. Carlo Ricca**

**Campagnola - or. dott. Emilio Zanoni**

**Cremona - or. Renzo Zaffanella**